

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

La elezione del

Nuovo Presidente della Repubblica

Avremmo voluto poter scrivere oggi il nome del nuovo Presidente della Repubblica, ma dopo ben sei votazioni i 1.009 grandi elettori non sono ancora riusciti a scegliere la persona giusta per la più alta delle cariche istituzionali repubblicane, a causa dei veti incrociati dei partiti di centrosinistra e centrodestra: nessuno dei due schieramenti infatti, ha la maggioranza per trovare i 505 voti necessari ora ad eleggere il nuovo Capo dello Stato.

Tutto questo in un momento delicato e difficile per il nostro Paese che necessita di avere una guida sicura e permetta al Governo di poter tornare a svolgere le sue funzioni oramai di fatto sospese da oltre un mese per questo importante passaggio istituzionale.

Le immagini poco "istituzionali" che la televisione ha portato nelle case degli italiani, hanno avuto come conseguenza i peggiori commenti degli addetti ai lavori ma anche della gente comune. Un diffuso malcontento serpeggiava sempre più apertamente verso questa classe politica incapace e autoreferenziale che con il suo insensato comportamento sta procurando un danno incalcolabile al sistema Paese privo degli urgenti provvedimenti richiesti a gran voce da tutte le categorie economiche e sociali. Speriamo davvero che la giornata odierna sia quella buona.

In prefettura a Vicenza

Confronto pubblico per la bretella

I sindaco Rucco ha rilasciato una breve dichiarazione al termine dell'incontro promosso lo scorso 19 gennaio in prefettura sul tema della realizzazione della variante alla Sp 46. "Bene l'impegno di Anas e imprese a rafforzare la presenza in cantiere di uomini e mezzi, ma l'opera non deve subire altri rallentamenti".

Attorno al tavolo, con gli amministratori di Vicenza e Costabissara, c'erano i vertici di Anas e del raggruppamento delle imprese che da quest'ultima hanno avuto in appalto i lavori.

"E' stato un confronto schietto – ha fatto sapere il sindaco –. Ci hanno consegnato una brochure da cui si evince che i lavori fin qui eseguiti coprono poco più del 55% dell'intera opera e ci è stato detto che il cantiere chiuderà a dicembre prossimo."

All'incontro di mercoledì 19 gennaio erano presenti anche i tecnici di Terna che hanno garantito il via ai lavori di spostamento dei tralicci della rete elettrica fin dal 20 gennaio, lavori tuttavia non ancora cominciati come verificato in cantiere.

Garanzie sui tempi il sindaco le ha sollecitate anche al Governo nel colloquio avuto con il viceministro alle infrastrutture Alessandro Morelli mercoledì 26 gennaio scorso.

(Fonte: Vicenza Notizie del 19 gennaio 2022)

Novità

Entro Pasqua nuove piante in via Maddalene

Prenderà il via a febbraio una serie di interventi di riqualificazione del verde urbano in varie zone della città, prevalentemente lungo viali e vicino a scuole, per un investimento di 100 mila euro. Saranno quasi 150 le piante messe a dimora in dieci siti: si tratta della scuola Mariano Rumor, in via Biron di Sopra, dell'istituto comprensivo 5 in contrà Santa Maria Nova, in strada Maddalene, in via Divisione Julia, in via Lamarmora, in via Machiavelli, in via Ragazzi del 99, in via Rossini, in via Todeschini e in via Battaglione Val Leogra.

"Andiamo ad attuare un piano di sostituzioni mirate con l'obiettivo di garantire il mantenimento del patrimonio ambientale quale migliore soluzione contro polveri sottili, zone di calore ed inquinamento – ha spiegato l'assessore al verde pubblico Mattia Ierardi –. Metteremo a dimora specie arboree che si adattano al contesto climatico e al luogo di piantumazione, anche in relazione allo sviluppo delle fronde e delle radici".

La ditta aggiudicataria è la Vivai Berti di Cervarese Santa Croce (PD) e direttore dei lavori Dali-bor Cuk di Torino.

L'intervento sarà eseguito, condizioni meteo permettendo, entro Pasqua, prima della ripresa vegetativa.

(Fonte: Vicenza Notizie del 25 gennaio 2022)

Ricordo di un altro personaggio di Maddalene che chi ha lasciato

Non solo ragioniere, ma anche Cicerone sereno e generoso

La scorsa settimana se n'è andato dopo un periodo di sofferenze Renato Fanton, omonimo ma non parente di quell'altro Renato Fanton di Maddalene Vecchie scomparso nel mese di luglio 2021.

Al rito funebre celebrato mercoledì 19 gennaio scorso, l'ex presidente della Pro Maddalene Renato Vivian ha voluto ricordare ai presenti la figura di una persona molto impegnata nel sociale non solo a Maddalene. Riportiamo integralmente il testo.

Caro Renato,

ci viene subito da dire che ci hai abbandonati per ritrovare il tuo grande amico Vittorio Balzi che ci ha lasciato neanche due mesi fa. E sì perchè ci ha colpito il fatto che Vittorio si è sentito male proprio dopo essere venuto a trovarci, visto che Tu da molto tempo non volevi più uscire di casa e rimanevi spesso a letto. Siamo certi che lo ritroverai e così potrete riprendere tutti i vostri racconti sulle tante cose fatte assieme per la Comunità di Maddalene.

Noi ti chiamavamo ragioniere, perchè tu eri riuscito a diplomarti e dopo un'esperienza di lavoro presso un'azienda privata (l'Omba di Maraschin) sei entrato come tuo cognato Francesco Fantin in ferrovia.

E' stato facile alla fine degli anni Ottanta farti entrare nella nascente Promaddalerne di cui qui oggi c'è il Labaro che rappresenta le cinque contrà del nostro quartiere Maddalene Chiesa, Moracchino, Capitello, Lobia e Maddalene Convento che convergono verso il centro per creare comunità.

Sei entrato non solo per tenerci i conti, ma da subito ci hai obbligato e convinti, già a quel tempo, di farci il codice fiscale, iscriverci

alle Proloco Venete e presentare ogni anno la denuncia dei redditi, che non solo facevi per la Pro, ma anche per tutti quelli che ti chiedevamo una mano. Perchè ho voluto citare Francesco Fantin e le Proloco? Perchè grazie alle idee artistiche di Francesco, (ricordo il Cristo lungo la ciclabile, la Maternità posta a fianco del vecchio ingresso della Scuola Materna) e la capacità tecnica di Vittorio con i bei costumi cuciti da tua moglie Carmen, abbiamo potuto partecipare con i nostri carri mascherati ai Carnevali di Malo, Sandrigo, Montecchio, Vicenza e Sovizzo, entusiasmando tutti noi partecipanti. Tu ci seguivi

sempre camminando, come facevi tu, sempre con le mani unite dietro la schiena e di tanto in tanto sbottavi I xè matti.

A fine degli anni '90 la tua capacità e generosità è riuscita sempre grazie alla Pro a fondare il primo Gruppo Anziani. Tu ci hai praticamente abbandonato e con le 500 mila lire che ti abbiamo dato in mano, con Antonio Ferrarotto, Beppino Ziesa, Mario Rossato e Benito Bruni hai fatto decollare il primo Centro Anziani di Maddalene, dove finalmente si potevano riunire non solo gli uomini a giocare carte, ma al giovedì anche le donne per giocare tombola.

E' stato il preludio al successivo passo, la nascita del Circolo Noi dove hai sempre donato la tua immensa e generosa collaborazione nella gestione.

Anche con la Parrocchia sei stato una colonna partecipando al Consiglio Pastorale e al Consiglio Affari Economici e hai gesti-

to per un lungo periodo le offerte della Chiesa, che tu portavi a casa e contavi minuziosamente moneta per moneta per poi versarle nella filiale della Banca Popolare di Vicenza a pochi passi da casa tua.

Hai lavorato tanto in Ferrovia facendo poi volontariato sindacale, sempre per aiutare chi aveva bisogno e utilizzavi la possibilità di usare gratuitamente il treno. Quante volte ci raccontavi di essere andato a Venezia, tua meta preferita dove anche lì passeggiavi di calle in calle con il tuo tipico passo e con le mani incrociate dietro la schiena.

La nostra Comunità ti sarà sempre grata per tutte le gite che con cura preparavi e organizzavi regalandoci luoghi e santuari fantastici; tu non ti limitavi ad organizzare ma ci facevi sempre da capo gita in corriera e soprattutto da Cicerone, spiegandoci la storia dei siti e dimostrando tutte le tue notevoli conoscenze culturali.

Hai sposato ed amato Carmen che ti dato tre figlie Sonia, Anna e Chiara dalle quali hai avuto tante soddisfazioni e nipoti e ora anche un pronipote; sei sempre stato fiero delle tue donne ed anche noi lo siamo stati nel poterti conoscere ed apprezzare. Ricordo quando venivi a casa mia nel periodo in cui ho fatto l'amministratore comunale, arrivavi fischiando, mi invitavi, mi consigliavi, mi aiutavi a portare avanti iniziative e soluzioni sempre per il bene del nostro quartiere al di là delle posizioni politiche.

Grazie di esserci stato e grazie di tutto, ora ritorna a camminare nel paradiso con Vittorio, rimarrai, come lui, per tutti noi esempio di Generosità, Umiltà e Serenità.

A nome di tutta la Comunità di Maddalene ancora grazie. Buon viaggio Renato.



Le stagioni

Febbraio, linea di luce ed ombra

Carla Gaianigo Giacomin

Enella inarrestabile ruota del tempo arriva anche febbraio, il mese più corto dell'anno.

Il suo nome viene dal verbo latino “Februare” che significa purificazione, ed infatti nell'antica Roma questo era il periodo dei rituali di purificazione in onore del dio etrusco Februus e della dea romana Febris. Per noi è il mese del Carnevale, della Candelora e di San Valentino.

Ma febbraio è anche il mese che segna il passaggio fra l'inverno e la primavera. Quindi si pone in una contrapposizione di luce ed ombra. Molti poeti e scrittori hanno saputo cogliere questo aspetto.

E in attesa del suo ingresso nelle nostre esistenze cerchiamo di scoprirne gli aspetti più belli e più divertenti attraverso le immagini di qualche poeta. Non dimentichiamo che Febbraio è il cuore del Carnevale.

Anche se la pandemia ne ha spento il rumore ed il colore, Gianni Rodari ce lo ricorda così: “Viva i coriandoli di Carnevale, / bombe di carta che non fan male! / Van per le strade in gaia compagnia i guerrieri dell'allegria: / si sparano in faccia risate/scacciapensieri, / si fanno prigionieri con le stelle filanti colorate. / Non servono infermieri perché i feriti guariscono / con una caramella. / Guida l'assalto, a passo di tarantella / il generale in capo Pulcinella. / Cessata la battaglia, tutti a nanna. / Sul guanciale/ spicca come una medaglia un coriandolo di Carnevale.

E a proposito del proverbio “Febbraio corto e maledetto” la scrittrice Francesca Castellino, poco nota, forse insegnante, ma autrice di molti romanzi dedicati all'educazione domestica, la pensa in questo modo: “Se ti dicon, feb-

brietto, / che sei corto e maledetto, / non avertene per male: / è un proverbio che non vale. / Il tuo gelido rovajo, / un ricordo di gennaio, / presto viene e presto val e paura non ci fa. / Oh, nemmen quella tua neve / ci sgomenta, così lieve che un respiro di tepore/ basta a scioglierne il rigore. / E se ancor ti coglie il gelo/ e s'addensan nubi in cielo, / basta un raggio del tuo sole/ a dar vita alle viole. / Poco dura la bufera/se alle porte è primavera; / non è vero, febrietto/che sei corto e maledetto.”

Il 3 febbraio si festeggia San Biagio, protettore della gola e conosciuto anche come il “mercante di neve” perché è facile che in questo periodo la neve faccia la sua comparsa. Con San Biagio si chiude la tria-

de dei Santi del freddo, cioè Sant'Antonio abate, il barbato con il suo proverbio “Sant'Antonio dalla barba se non piove la neve non manca”; San Sebastiano il frecciato con il detto “San Sebastian con la viola in man” ai quali noi vicentini potremmo aggiungere San Vincenzo “dalla gran fredura”: noi sappiamo, anche, che assieme a San Lorenzo “dalla gran calura, l'uno e l'altro poco i dura”.

Anche Renzo Pezzini porta un tocco di luce per il mese di febbraio: “Il sol ruppe la neve e alla costiera/ in quel giorno brillò la prima volta/ un mille verde. Ed ecco il cuore ascolta l'uccello che promette primavera. / Respira già quest'aria cristallina nascosta dalle foglie macerate, la mammola. Viole son nate/ nel sol di quest'angelica mattina.”

E messaggera di sole, Zietta Liù, poetessa dei ricordi scolastici ci avverte che “C'è chi ti dice, febbraio, amaro/ perché talvolta di pioggia e neve/ non sei di certo un mese avaro, / col tuo cappuccio di nubi, greve. / Ma cosa importa? Fresca e leggera/ a te dappresso bionda nel sole, / tutta sorriso, tutta viole, / ecco che appare la primavera”.

Il fiore che rappresenta il mese di febbraio è il bucaneve dalla pupilla di luce: il suo colore bianco è segno di purezza e ricorda il latte indispensabile non solo per l'uomo, ma anche per gli animali.

E in attesa di questo mese che rende percettibili i piccoli segnali di primavera, speriamo che non sia troppo freddo e con la sua innata allegria ci allontani sempre più dal Covid, per ritornare a quella normalità, che a volte era anche noiosa, ma era la nostra vita.



Amarcord. La sezione di Maddalene

Associazione Nazionale combattenti (e poi) reduci

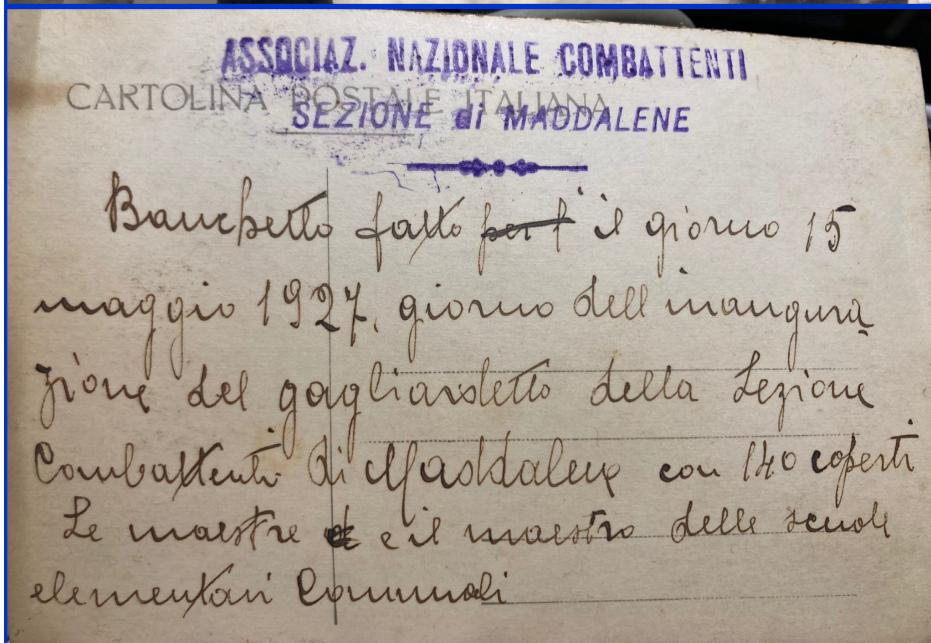
Ci eravamo occupati ancora della Associazione nazionale combattenti, sezione di Maddalene nei numeri 123, 124 e 125 di Maddalene Notizie (anno 2016 e 2017), quando avevamo ricostruito le vicende legate alla realizzazione del monumento ai Caduti che si trova sul lato est del piazzale della chiesa parrocchiale di Maddalene.

Ed è una ulteriore chicca poter riprodurre qui a fianco una foto quasi centenaria (risale al 15 maggio 1927) che, come recita la didascalia, ricorda il "banchetto fatto il giorno 15 maggio 1927 per l'inaugurazione del gagliardetto della Sezione Combattenti di Maddalene con 140 coperti. Le maestre ed il maestro delle scuole comunali." Quest'ultima descrizione, quindi, coinvolge tutte e due le scuole elementari allora presenti a Maddalene, ovvero la scuola J. Cabianca di strada Pasubio e la scuola S. Pellico di Maddalene Vecchie.

Altra curiosità riguarda il sito in cui si svolse il pranzo. Per chi ha una certa età, non sarà difficile individuare lo spazio utilizzato con la corte da bocce che esisteva dietro l'ex convento di Maddalene sul lato che degrada verso la Seriola. Si notino infatti le staccionate in legno sul fondo e sulla sinistra dei commensali.

La corte da bocce era attigua ai locali allora utilizzati come "canonica" dove al piano terra esisteva anche il bar, meglio sarebbe dire l'osteria, conosciuta dai più anziani come "la Cattolica" poiché era la sede della Società Cattolica Agricola Operaia di Maddalene, definitivamente cessata nel 1933 in seguito alle restrizioni mussoliniane e sulle cui ceneri sorse la neo costituita Sezione di Maddalene della Associazione Naz.le Combattenti.

(Foto: Archivio prof. Carlo Breganze)



Arrivederci a sabato 12 febbraio 2022